

IL SECOLO XIX

FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE 11 settembre 2015

Festival della Comunicazione, il programma della seconda giornata

Redazione Web
Rossella Galeotti
Videoservizi di Eloisa Moretti Clementi



Sala gremita al primo giorno del Festival della Comunicazione (foto Osvaldo Ciotti)



Genova - **Seconda giornata del Festival della Comunicazione di Camogli** dedicato quest'anno al linguaggio in tutte le sue declinazioni. Dopo la lectio magistralis di apertura affidata al linguista Tullio De Mauro, che è stato il clou del primo giorno, oggi alle 11 in piazza Ido Battistone, ci sarà **Piero Angela** che animerà il panel «Il linguaggio degli oggetti».

All 12,15, al Cenobio dei Dogi, Massimo Russo coordina la tavola rotonda su «La fiducia può essere comunicata?» con Maurizio Beretta , Francesco Delzio, Costanza Escalapon e Carlotta Ventura.

Alle 16, alla Terrazza della Comunicazione, **Edmondo Bruti Liberati** parla di «Comunicazione sulla giustizia e comunicazione della giustizia». In contemporanea, in piazza Battistone, **Stefano Bartezzaghi** si dedica alle «Parole in gioco».

Roberta Pinotti, genovese, ministro della Difesa, sarà intervistata alle 17,30 al Cenobio dei Dogi da Carlo Rognoni. Temi: Afghanistan, Libano, Isis e Libia. Subito dopo, alle 19, nella stessa location, interviene la neopresidente della Rai, **Monica Maggioni**. Con lei Mauro Moretti e l'ex direttore del *Corriere della Sera*,

Pagina 2 di 3

Ferruccio De Bortoli. Sempre alle 19, Carlo Freccero e Aldo Grasso discutono su «La rai fa servizio pubblico» alla Terrazza della Comunicazione.

Ancora qui, alle 22, **Aldo Cazzullo** spiega come «Raccontare le guerre», mentre il direttore de *La Stampa*, **Mario Calabresi** tratta di come «Una foto può cambiare la storia». **Il suo intervento si potrà vedere in streaming sul sito de *Il Secolo XIX*.**

Il programma completo è disponibile sul sito del [Festival della Comunicazione](#).

Il bilancio della prima giornata

Il linguaggio che muta. La necessità di “stare al passo” con le nuove tecnologie per non essere tagliati fuori. Le sacche di analfabetismo. Le asperità della grammatica. L’auspicata “santa alleanza” tra Dante, la tradizione e internet. [Tullio De Mauro, affabulatore senza tempo, ha tenuto a battesimo il secondo festival della Comunicazione davanti a oltre 400 persone](#). Sul palco, per il benvenuto ufficiale, il sindaco, Francesco Olivari, e i due ideatori della rassegna, Danco Singer e Rosangela Bonsignorio. In prima fila, sigaro spento all’angolo della bocca e cappello a larga tesa bianco, il “papà” della manifestazione, **Umberto Eco**. Nel parterre de roi, tra i relatori, anche **Piero Angela e Stefano Bartezzaghi**, che intervengono oggi.

Magnetica la lectio di Alessandro Barbero sul linguaggio dei papi. Complice la giornata ancora estiva, con le luci e le sfumature cromatiche che Camogli sa regalare a settembre, il borgo ha fatto il pieno. «La seconda edizione del Festival si è arricchita nei contenuti e nella durata – così **il sindaco Olivari** -. Un’opportunità per Camogli sia dal punto di vista culturale che sotto il profilo della promozione turistica». E oggi il ventaglio di incontri è da capogiro.

Il classicista Bettini ha parlato **della divinazione nel mondo classico** e paragona gli indovini ai moderni sondaggi: «Non servono a conoscere il futuro ma a sapere il volere della maggioranza prima di decidere».



Mentre lo storico e scrittore Alessandro Barbero **ha raccontato il linguaggio di Papa Francesco** a confronto con i pontefici del Medioevo.

RASSEGNA STAMPA

Ilsecoloxix.it
11 settembre 2015



Pagina 3 di 3

